

DIOCESI DI LODI

Curia Vescovile

Indicazioni per l'attuazione delle misure previste dal Protocollo per la celebrazione delle Messe con il popolo in vigore dal 18 maggio 2020

Lodi, 11 maggio 2020

GLI SPAZI

- La capienza massima e la disposizione dei posti nella propria chiesa siano rigorosamente definite, tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale. Laddove possibile si potrà far certificare detti spazi da un professionista specializzato in normative di sicurezza (come, ad esempio, chi si occupa di luoghi di lavoro o di prevenzione degli incendi).
- Sono permesse le celebrazioni anche in spazi aperti, indicando la capienza massima e mantenendo le distanze previste dall'autorità sanitaria.
- Il rispetto della distanza di sicurezza determinata dall'autorità sanitaria verrà indicata attraverso appositi segnali che mostreranno dove sedersi.
- Si prevedano luoghi appositi per la partecipazione alle celebrazioni di persone diversamente abili.
- Si potranno riservare apposite aree ai componenti di nuclei familiari che vivono nella stessa casa.
- Si continui ad assicurare e si dia inizio, laddove possibile, alla diffusione via streaming della celebrazione della Messa, per quanti non possano o non ritengano prudente partecipare – per il momento – alla Messa.
- Si considererà di incrementare il numero delle Messe soltanto se la partecipazione attesa superi la capienza determinata per il luogo della celebrazione.

GLI ACCESSI

- All'ingresso di ogni chiesa sarà affisso un manifesto con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:
 - il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio;
 - il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° C, o è stato in contatto con persone positive a SARSCoV-2 nei giorni precedenti;
 - l'igienizzazione delle mani attraverso gel antisettico messo a disposizione su apposito dispenser;
 - l'uso di una mascherina che copra naso e bocca.
- Per l'entrata e per l'uscita i parroci organizzeranno i flussi tenendo conto della conformazione della chiesa e delle porte di accesso, facendo sì che i fedeli in entrata e in uscita non abbiano ad incontrarsi, distanziando allo scopo, eventualmente, gli orari di celebrazione delle Messe.
- Durante l'ingresso e l'uscita si rispetterà la distanza prevista di 1,5 metri tra ciascun fedele.

- Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimangano aperte per favorire il flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.
- L'uscita dei fedeli sarà scaglionata a partire dai banchi più vicini alle porte, tenendo conto della conformazione dell'edificio.
- Per la gestione sarà opportuno prevedere dei volontari che siano facilmente identificabili. Soprattutto nella prima domenica di apertura si suggerisce di chiedere anche la collaborazione della Polizia Municipale o della Protezione Civile o di altre associazioni di volontariato.
- Si continui a mantenere vuote le acquasantiere della chiesa.
- Potranno essere distribuiti dei sussidi per la Messa con i testi liturgici e i canti, chiedendo ai fedeli di portare a casa il proprio. I foglietti eventualmente lasciati sulle panche andranno eliminati, evitando così di utilizzarli nuovamente.

NORME DI COMPORTAMENTO PER I FEDELI

- I fedeli indosseranno le mascherine, così come prevede la normativa regionale per i luoghi aperti al pubblico.
- I microfoni dell'ambone siano posizionati in modo tale da non essere tenuti in mano e la loro asta non debba essere spostata o regolata in altezza da più persone.
- Saranno omessi lo scambio della pace e la processione offertoriale.
- Può essere prevista la presenza di un organista e di un cantore, ma in questa fase si ometta il coro.
- Le offerte non siano raccolte durante la celebrazione, ma attraverso appositi contenitori collocati in luogo idoneo.

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL CELEBRANTE E GLI ALTRI MINISTRI

- Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento, tenuto conto dell'ampiezza del presbiterio, è necessario ridurre al minimo la presenza di concelebranti e ministri, che sono comunque tenuti al rispetto della distanza prevista anche in presbiterio.
- Il celebrante, i concelebranti e i ministri straordinari della Comunione sono tenuti a indossare la mascherina alla distribuzione della Comunione.
- Durante tutta la celebrazione le pissidi o patene contenenti le particole destinate ai fedeli siano sempre coperte.

LA DISTRIBUZIONE DELLA COMUNIONE

- La particola grande, tenuta in mano dal celebrante, sarà interamente da lui consumata.
- Le particole grandi per gli eventuali concelebranti saranno deposte in una patena a parte e saranno coperte. Ciascun concelebrante prenderà la propria particola intera e la consumerà.
- Prima di distribuire la Comunione, il celebrante ed eventualmente il diacono e il ministro straordinario avranno curato l'igiene delle loro mani e indossato guanti monouso; gli stessi - indossando la mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza - abbiano cura di offrire l'ostia senza venire a contatto con le mani dei fedeli.

- Il Parroco, sulla base della conformazione degli spazi, individuerà la forma più adeguata per distribuire la Comunione affinché non si formi una doppia fila affiancata, dandone previa informazione all'Assemblea.

- I fedeli in fila per ricevere la Comunione manterranno fra di loro la distanza di mt 1,5. Una volta ricevuta la particola si sposteranno lateralmente per comunicarsi. L'Eucaristia sarà distribuita solo sulle mani.

CIRCA LA CELEBRAZIONE DI ALCUNI SACRAMENTI

- A partire dal 18 maggio si applicheranno le presenti disposizioni in ogni celebrazione.

- Circa le esequie, fino al 17 maggio valgono le norme già comunicate.

- Nei Battesimi, si usino guanti monouso per le unzioni. Il ministro mantenga una opportuna distanza dal battezzando e dai genitori e padrini; il segno della croce sulla fronte del bambino sia fatto dai soli genitori; si ometta il rito dell'effatà.

- Nei matrimoni, il numero massimo dei fedeli che assisteranno al rito dipenderà dalla capienza della chiesa utilizzata al fine di garantire la giusta distanza interpersonale.

- Nell'Unzione degli Infermi il presbitero usi mascherina e guanti monouso.

- Il Viatico sia portato dal ministro ordinato, il quale comunicherà il malato senza toccarne le labbra, usando mascherina e guanti monouso.

- Il sacramento della Penitenza sia amministrato in luoghi ampi e areati, che consentano il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso. Sacerdote e fedeli indossino sempre la mascherina.

- La celebrazione del sacramento della Confermazione è rinviata.

IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEGLI OGGETTI

- I luoghi di culto, ivi comprese le sagrestie, siano igienizzati regolarmente al termine di ogni celebrazione, mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica.

- Le modalità di igienizzazione sono già state chiarite in una precedente nota.

CIRCA LA CELEBRAZIONE DELLE MESSE ESEQUIALI

- I Parroci comunichino ai fedeli che dal 18 maggio sarà possibile celebrare le Messe esequiali per i defunti deceduti nei mesi precedenti, accordandosi con i parenti circa l'orario.

- Laddove i defunti siano stati numerosi, i Parroci sentano dapprima quante sono le famiglie che desiderano la Messa esequiale e quante preferiscano invece semplicemente una celebrazione di suffragio negli orari in cui in parrocchia si celebra abitualmente la Messa.

- Qualora la richiesta di Messe esequiali fosse numericamente rilevante, il Parroco valuterà, d'intesa con i parenti, di celebrare la Messa esequiale per un certo numero di defunti, facendo attenzione alla capienza della chiesa.

- Si valuti anche – d'intesa con il Comune circa la capienza del luogo – la possibilità di celebrare un'unica Messa esequiale al Cimitero per tutti i defunti.

- Si raccomandi la pia tradizione di far celebrare la S. Messa in suffragio dei propri cari, oltre alla Messa esequiale.

DISPENSA DAL PRECETTO

Sono dispensati dal precetto festivo quanti hanno motivi di salute. Anche l'età avanzata impone massima cautela.